

- Italiani, e li invitano a raccogliersi, tutti compatti, ovunque s'innalzi una bandiera tricolore. Roma, 1853, aprile, 9.
- Cop., p. sc. 11 $\frac{1}{2}$; 33 \times 21,8.
E.: B. V. E., Roma.
9. AFFLITTO (Rodolfo D'), *Prefetto di Genova*. Al Ministro dell'Interno, per annunziargli che ha comunicato, in nome del Governo, al Generale Garibaldi, *Presidente dell'Assemblea delle società democratiche*, l'invito ad astenersi da qualsiasi cenno o deliberazione su associazioni che potessero, in qualunque modo, compromettere i rapporti internazionali dell'Italia, e che l'Assemblea vi si attenne scrupolosamente. Genova, 1862, marzo, 11.
- L. f. a., p. sc. 2; 30 \times 21.
E.: Edoardo Daneo, Torino.
10. — Allo stesso, per riferirgli la voce, che da diversi punti dello Stato arrivino a Genova nuovi drappelli di giovani, arruolati per una spedizione; che tutti dovrebbero far capo a Costantinopoli, donde verrebbero, poi, alla spicciolata, avviati verso i Principati Danubiani. Genova, 1862, giugno, 2.
- L. f. a., p. sc. 2; 27 \times 21,5.
E.: c. s.
11. — Allo stesso. Gli dà notizia della partenza del Generale Garibaldi da Genova, del suo arrivo a Caprera, della sospensione degli arruolamenti di volontari, e gli comunica quanto ha saputo, da' suoi agenti, di una spedizione, che prepara il partito d'azione, per Roma. Ove il Governo italiano la impedisse, esso cercherebbe far nascere un rivolgimento interno, « partito questo a cui sarebbe contrario il Generale » [Garibaldi]. Genova, 1862, giugno, 27.
- L. f. a., p. sc. 4; 33 \times 22.
E.: c. s.
12. — Allo stesso, per informarlo di giovani che partono, nella speranza di partecipare a qualche spedizione. Genova, 1862, luglio, 24.
- L. f. a., p. sc. 2 1 $\frac{1}{4}$; 25 \times 19,5.
E.: c. s.
13. AGAZZANI Luigi. « Idee sviluppate riguardo al modo che si crede più facile per togliere dalle mani della plebe le armi insidiose e tromboni di cui è tutta provvoluta, e ravvicinarla alla classe media per quanto è possibile offrendo loro (*sic*) quei vantaggi che in appresso si propongono. » S. n. n. [Bologna, 1848, agosto].
- F. a., p. sc. 3; 30 \times 20,5.
E.: Mun. di Bologna.
- AGAZZINI Teresa. V.: Polizia austriaca in Lombardia.
14. AGLEBERT Augusto. A Vittoria ed a Carlo Berti Pichat, a Bologna. Da Modena, da Padova, da Rovigo e da Venezia, li informa de' suoi viaggi a scopo politico, delle accoglienze ricevute, nel Veneto, dall'esercito Pontificio; — comunica loro le sue osservazioni militari e dà notizie degli eventi politici; — encomia la generosità del popolo veneziano nel far offerte per la patria; — loda i Bolognesi pel fatto glorioso dell'8 di agosto [1848] e quelli, tra essi, che combatterono presso Venezia; — descrive il combattimento di Mestre; — espone le sue idee ed i suoi giudizi sulle cose e sugli uomini del tempo. Va unita una lettera, da Roma, del 30 di agosto del 1848, sulle condizioni di quella città e dello Stato Romano. 1848, marzo, 19 — novembre, 5.
- Ll. aa. 20, p. sc. 59; di sest. div.
E.: Sofia Berti Pichat Ginesi, Bologna.
15. — A Livio Zambecari. Gli dà notizia degli Austriaci, nel Friuli; lo eccita ad accorrere, al più presto, a quella volta: « Io sarò all'Isonzo e spero ricevere l'ultima palla dell'ultimo Tedesco che rimane in Italia e spirare con gioia. » Occhiobello, 1848, aprile, 21.
- L. a., p. sc. 2; 26 \times 18,4.
E.: Luigi Azzolini, Roma.
16. — A Vittoria ed a Carlo Berti Pichat, a Bologna, per esortare questo ad accettare l'ufficio di Preside di quella città; — per rallegrarsi che l'abbia fatto; — per informarlo delle condizioni morali di Roma, delle mene